



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

PROTOCOLLO D'INTESA

Ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241

FINALIZZATO

ALLA COLLABORAZIONE E ALLA CONDIVISIONE DI RISORSE

ED ESPERIENZE PER LO SVILUPPO DI STUDI, RICERCHE E LO

SVOLGIMENTO DI MONITORAGGI RELATIVI ALLE AREE

COSTIERE DEI PORTI DI CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E

GAETA

TRA

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ente

pubblico non economico, (di seguito denominata "AdSP") con sede e

domicilio fiscale in Civitavecchia (RM), Via Molo Vespucci snc, codice

fiscale n. 01225340585, rappresentata dall'Avv. Francesco Maria di Majo

nato a Roma il 25/10/1966, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante

dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale,

giusta nomina effettuata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei

Trasporti n. 392 del 24 Novembre 2016.

E

l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito

denominato ISPRA) con sede in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, Codice

Fiscale e Partita IVA n. 10125211002, rappresentato dal Dott. Stefano

Laporta, nato a Lecce il 28/06/1967 in qualità di Presidente e Legale

Rappresentante dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca

Ambientale, giusta nomina effettuata con DPCM del 22 maggio 2017;

PREMESSO CHE



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- l'art. 28, comma 1, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", al fine di garantire la razionalizzazione delle strutture tecniche statali, ha istituito l'ISPRA;
- l'art. 28, comma 2, del succitato Decreto Legge, ha attribuito all'ISPRA le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM, i quali sono soppressi a decorrere dalla data di insediamento dei commissari di cui al comma 5 del medesimo articolo;
- ISPRA promuove e coordina attività di ricerca e di consulenza scientifica e tecnologica nell'ambito della qualità delle acque superficiali e sotterranee e degli ambienti connessi alle aree fluviali, lagunari, costiere e marine, nonché di valorizzazione e di salvaguardia della fascia costiera;
- ISPRA supporta il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e tutte le istituzioni pubbliche nei controlli relativi alla qualità dell'ambiente;
- la Legge 28 giugno 2016, n. 132, recante l'Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e la disciplina dell'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale;
- la L. 28/01/1994, n. 84, e s.m.i. attribuisce all'Autorità Portuale i compiti di indirizzo e programmazione delle attività portuali, nonché le funzioni di governo del territorio portuale rientrante nell'ambito delle rispettive circoscrizioni;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- ISPRA e ADSP hanno in corso:

- una Convenzione avente per oggetto *“Progettazione della caratterizzazione dell’area marina interessata dall’intervento di dragaggio di 1,3 ml di mc, all’interno dell’area del porto commerciale di Gaeta nello specchio acqueo antistante la banchina Cicconardi; l’assistenza tecnica in fase attuativa; la valutazione dei risultati ai fini della individuazione delle più appropriate modalità di gestione dei sedimenti da dragare, nel rispetto della normativa vigente; la definizione del piano per l’individuazione e la caratterizzazione di aree di sversamento a mare”*, stipulata in data 2 novembre 2011 e successivo atto aggiuntivo firmato in data 12 febbraio 2013, con scadenza 31.12.2019;

- una Convenzione avente per oggetto la *“Valutazione degli aspetti ambientali marini legati alle attività di dragaggio e alla gestione dei materiali dragati, attraverso una adeguata progettazione ed esecuzione degli interventi da attuare, al fine di una effettiva tutela dell’ambiente marino stesso”*, nel porto di Fiumicino, con scadenza 12 settembre 2019;

- una Convenzione avente per oggetto la *“Valutazione degli aspetti ambientali marini legati alle attività di dragaggio (darsena Servizi) e alla gestione dei materiali dragati, attraverso una adeguata progettazione ed esecuzione degli interventi da attuare, al fine di una effettiva tutela dell’ambiente marino stesso”*, nel porto di Civitavecchia, con scadenza 11 giugno 2020;

- ISPRA e ADSP, anche in considerazione del nuovo quadro normativo in materia di movimentazione dei sedimenti, introdotto con il D.M. 173/16, sono interessate ad approfondire la collaborazione riguardo le attività



propedeutiche alla valutazione degli effetti ambientali legati alla movimentazioni dei fondali portuali e alla identificazione di possibili aree di immersione dei sedimenti dragati, tenendo conto della presenza di habitat e specie di particolare interesse naturalistico;

- ISPRA e ADSP riconoscono l'esigenza di proseguire una stretta collaborazione sulle tematiche di interesse comune e di sviluppare d'intesa nuove forme di collaborazione e di promuovere ed attuare ogni possibile collaborazione scientifica riconosciuta utile per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali anche in riferimento alla specificità territoriale di cui sopra.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 - Oggetto

In considerazione della specificità territoriale, ambientale, normativa e strategica dell'area del Tirreno Centro Settentrionale, il presente accordo è finalizzato alla realizzazione di un sistema di rapporti tra le Parti volto a favorire la collaborazione e la condivisione di risorse ed esperienze mediante studi, ricerche e monitoraggi afferenti alle aree costiere inerenti i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

Le informazioni acquisite congiuntamente, insieme con quelle già disponibili, concorreranno al supporto delle decisioni riguardanti interventi per



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

conservare, salvaguardare e migliorare la qualità dell'ambiente e l'operatività

portuale.

ART. 3 - Strumenti per l'attuazione del Protocollo d'Intesa

3.1. Il presente Protocollo d'Intesa contiene norme a carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di futuri accordi negoziali.

Per quanto non espressamente disposto dai futuri accordi, si riterranno applicabili le disposizioni di cui al presente Protocollo d'Intesa.

3.2. Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2 saranno oggetto di specifici accordi volti a disciplinare organicamente i rapporti tra le Parti attraverso la stipula di apposite convenzioni di settore, anche qualora tali rapporti non rivestano carattere oneroso.

3.3. Tali convenzioni, aventi come oggetto attività inerenti il citato territorio, preciseranno il dettaglio delle attività, la tempistica, gli obiettivi, le fasi di attuazione e le risorse disponibili. Le convenzioni, a titolo esemplificativo, potranno prevedere la collaborazione tra le Parti sulle seguenti tematiche prioritarie:

1. Piani di caratterizzazione ambientale delle aree portuali di competenza dell'AdSP interessate da attività di movimentazione dei fondali e relative valutazioni ambientali.

2. Programmi di monitoraggio dell'ambiente marino, inclusi eventuali approfondimenti scientifici, relativi alla gestione dei sedimenti da dragare all'interno dei porti di competenza dell'AdSP.

3. Individuazione, secondo criteri tecnico-scientifici, di siti idonei da destinare all'immersione in mare dei sedimenti portuali dragati, e loro



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

gestione.

4. Partecipazione a progetti nazionali ed europei per le tematiche ritenute di interesse comune.

Le parti concordano che le convenzioni, salvo casi particolari, faranno riferimento a quanto previsto dall'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i.

ART. 4 - Oneri

Le attività oggetto del presente Protocollo non comportano alcun onere finanziario tra le Parti. Ciascuna delle parti sopporterà i costi relativi all'esecuzione delle attività di propria competenza, eventualmente definiti in specifiche convenzioni.

ART. 5 - Durata e decorrenza

Il presente Protocollo decorre dalla sua data di sottoscrizione e ha durata di cinque anni. Potrà essere comunque rinnovato, previo accordo scritto tra le Parti.

ART. 6 – Comitato di coordinamento

Le parti si impegnano a costituire un Comitato di Coordinamento, con funzioni tecnico-operative per l'effettiva attuazione del presente Protocollo d'Intesa, composto da n. 2 membri per Parte, i cui compiti saranno definiti nella prima riunione del Comitato stesso con apposito documento di programma quindi verificato, integrato e reso operativo mediante sottoscrizione tra le stesse parti.

Il Comitato si riunirà con cadenza almeno semestrale per esaminare le tematiche precisate nel precedente articolo 3 al fine di procedere alla verifica dello stato degli accordi.

Il Comitato potrà inoltre proporre nuove tematiche di interesse comune che



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

potranno essere oggetto di successive collaborazioni tra le Parti.

ART. 7 - Modifiche

Qualora lo si ritenga indispensabile, per adeguare il presente Protocollo alle mutate esigenze delle Parti, lo stesso potrà essere modificato durante il periodo di vigenza mediante accordo scritto tra le Parti; le modifiche intervenute hanno effetto dalla data della loro sottoscrizione.

ART. 8 - Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("codice in materia di protezione dei dati personali") e nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, in quelle relative ai trattamenti effettuati per le finalità statistiche o di ricerca scientifica.

ART. 9 - Nuove adesioni

Il presente Protocollo d'Intesa, previa comune volontà in tal senso delle parti, è aperto all'adesione di altri soggetti Pubblici, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente atto.

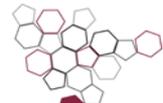
ART. 10 - Recesso

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo mediante comunicazione scritta da notificare all'altra con preavviso di almeno 15 giorni mediante PEC.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

ART. 11 - Registrazione e Spese

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del DPR 131/1986

e s.m.i., con spese a carico della parte richiedente; lo stesso è assoggettato

all'imposta di bollo di cui al D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. a carico

dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto con firma digitale a pena

di nullità ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Il Presidente

Avv. Francesco Maria di Majo

Per ISPRA

Il Presidente

Dott. Stefano Laporta